

monasteri — appartengono ad età più recente⁽¹⁾. Sicchè sembra ragionevole la deduzione che alle chiese greche dell'isola fosse ignoto l'uso delle campane anteriormente al dominio veneto.

E veniamo alle campane stesse.

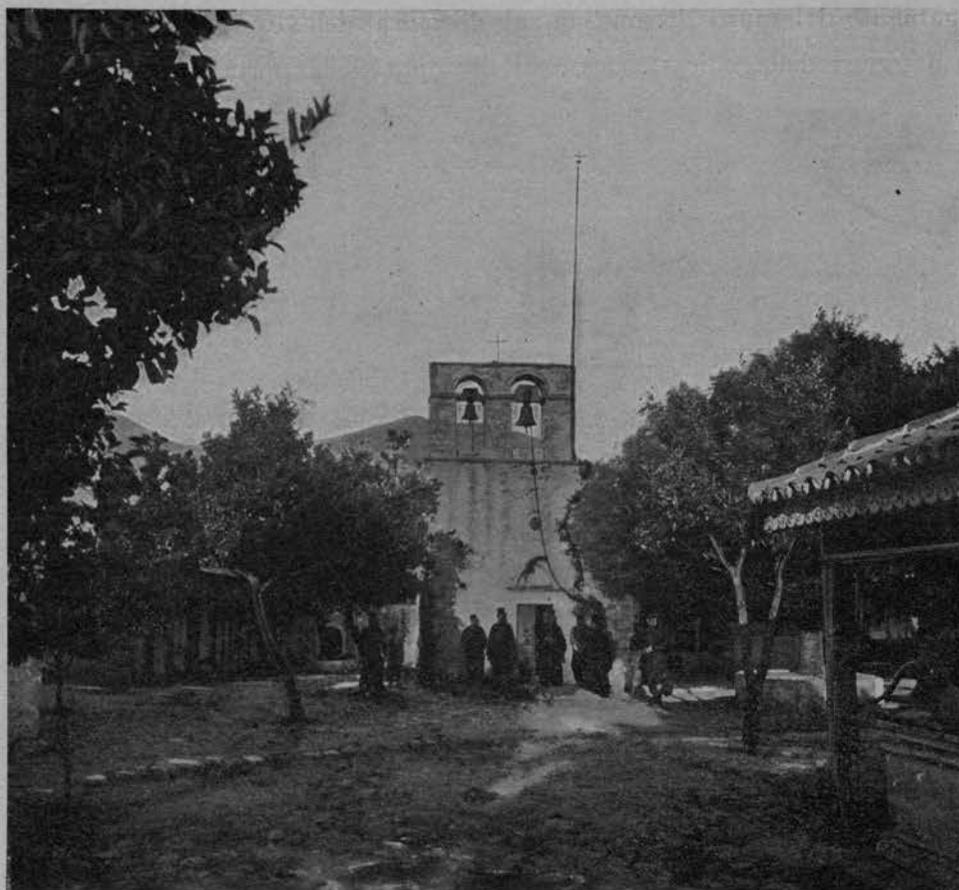


FIG. 412 — * ASÒMATO (AMARI) — LA CHIESA DI S. MICHELE, DA OCCIDENTE. (625).

Crete non ebbe mai una propria fonderia. Che se nel 1567 il Senato veneto aveva stanziato mille ducati, perchè ne venisse costruita una⁽²⁾; e se nel 1586 il sindaco Garzoni aveva ancora insistito di mandare nell'isola un abile

⁽¹⁾ Del 1568, come si rileva dalla epigrafe, è il campanile di S. Spirito ad *Axèndi* (Bonifacio); del 1599 quello di S. Pelagia a *Vòri* (Priotissa); del 1601 quello di S. Croce a *Karines* (Amari); del 1625 quello di S. Maria ad *Alithini* (Nuovo); del 1628 quello di S. Elia (Retimo) (Σ. 'Α. Εανδοδίδης: Χριστιανικαί επιγραφαί

cit., pag. 153); del 1536 quello della *Khrisopighji* (Malvesin); e del 1645 finalmente quelli di S. Costantino a *Nembros* (Chissamo), e di S. Giovanni ad *Andànasos* (Amari).

⁽²⁾ V. A. S.: *Senato Mar*, filza XXXVIII: 24 marzo 1567.